

POLITICHE DI REMUNERAZIONE

FOCUS OBIETTIVI ESG

Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.

Gruppo Cassa di Risparmio di Asti
Sede Legale e Direzione Generale: Piazza Libertà 23, 14100 Asti
Tel. 0141 393 311 - Fax. 0141 355 060
Capitale sociale € 308.367.719,76 int. versato
Cod. Fisc. / P.IVA e iscrizione al Reg. Imp. n. 00060550050

Numero REA: AT-76036 - Codice Banca: 6085.5 - Codice Gruppo 6085.5 - Albo delle Banche Autorizzate n.5142.
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.
www.bancadiasti.it - ufficiosegreteria@pec.bancacraستي.it



Premessa

Banca di Asti ha scelto di essere un partner attivo nella transizione verso un modello produttivo e di consumo che persegue obiettivi di **neutralità ambientale**, di **rispetto dei diritti umani** e di **buon governo societario** a beneficio delle Persone, delle Imprese e delle Comunità in cui opera.

A dimostrazione di quanto sopra, ha integrato il piano di sostenibilità tra gli obiettivi strategici 2025 – 2027 del Gruppo e ha scelto, impegnandosi in un progressivo ampliamento del perimetro, di legare parte della remunerazione variabile di alcuni Risk Taker coinvolti nello sviluppo del piano ESG, fino ad un massimo del 15%, al raggiungimento degli obiettivi in esso definiti.

Segue un dettaglio degli obiettivi ESG 2025, suddivisi per ownership.



Obiettivi definiti per il Direttore Generale:

Il Direttore Generale presidia la realizzazione dell'intero Piano ESG e ha ownership diretta sui seguenti obiettivi:

- Definizione Governance operativa e Framework di monitoraggio del Piano ESG;
- Strutturazione di una dashboard direzionale per il monitoraggio di KPI ESG;
- Definizione delle modalità di gestione dei proventi e reportistica annuale del Green Bond (Allocation and Impact Reporting);
- Ottenimento rating ESG;
- Formalizzazione metodologie di misurazione dei consumi e delle emissioni GHG scope 1, 2 e 3 e consolidamento processi;
- Definizione del piano di azione funzionale al raggiungimento della neutralità carbonica al 2030 (Scope 1, 2)
- Formalizzazione del processo di aggiornamento del *Double Materiality Assessment*;
- Valutazione circa l'adozione di un software per il reporting di sostenibilità ai sensi della CSRD.

Obiettivi definiti per il Direttore Crediti

- Elaborazione Normativa / Tassonomia interna della Banca al fine di identificare gli impieghi sostenibili;
- Ampliamento dell'inclusione dei fattori ESG nelle politiche creditizie e definizione criteri di concessione basati su fattori ESG;
- Definizione processo di valutazione (in house o esternalizzate) e accertamento del credito «ammissibile» e/o «allineato» e interlocuzioni con associazioni di settore;
- Integrazione dei fattori ESG nelle strategie e nel processo di erogazione e di valutazione del credito/ collateral e conseguente adeguamento nella normativa interna di riferimento.

Obiettivi definiti per il Direttore Commerciale

- Ampliamento dell'offerta commerciale di prodotti di finanziamento sostenibili;



- Allestimento convenzioni per il supporto alle imprese nel loro percorso di transizione;
- Sviluppo di campagne commerciali / di comunicazione marketing, in ambito ESG, strutturate in base a scelta di posizionamento della Banca, esigenze della clientela e evoluzioni di mercato;
- Realizzazione obiettivi di produzione sostenibile previsti a piano strategico;
- Collocamento green bond Banca di Asti;
- Collaborazione con i partner assicurativi per l'inserimento a catalogo di prodotti/componenti di prodotto NAT-CAT.

Obiettivi definiti per il Direttore Finanza

- Allineamento rispetto al richiamo CONSOB 1/24;
- Definizione della documentazione per il programma di emissioni obbligazionarie sostenibili;
- Individuazione dei portafogli e delle progettualità ammissibili al (ri)finanziamento tramite i proventi delle obbligazioni sostenibili;
- Emissione obbligazionaria sostenibile;
- Integrazione PAI nel Sistema Informativo per la Consulenza;
- Monitoraggio evoluzione normativa in ambito servizi di investimento (e.g. aggiornamento SFDR) e relative implementazioni;
- Aggiornamento Policy ESG su servizi di investimento di proprietà.

Obiettivi definiti per il Direttore Risorse e Operations

- Evoluzione programma di formazione interna generale e specialistica, in continuità con le iniziative degli anni scorsi e in coerenza con le iniziative ESG previste a piano;
- Integrazione delle politiche di remunerazione mediante identificazione di un set di KPI ESG-based da monitorare e relativo aggiornamento KPI ESG, in linea con gli obiettivi definiti nell'ambito del Piano Strategico;
- Monitoraggio degli indicatori di valutazione dell'impegno in ambito Social;



- Implementazione Data Lake ESG¹;
- Integrazione fattori ESG all'interno degli applicativi front, middle e back office¹.

Obiettivi definiti per il Responsabile Servizio Affari Generali e Societari

- Evoluzione programma di formazione interna generale e specialistica, in continuità con le iniziative già messe a Piano.

Obiettivi definiti per il Responsabile Servizio Bilancio e Pianificazione

- Aggiornamento Politiche di Gruppo in materia di Pianificazione e Budgeting;
- Monitoraggio ed (eventuale) aggiornamento dell'analisi di contesto operativo e degli obiettivi quali-quantitativi in ambito ESG;
- Evoluzione del sistema di controlli interno in ottica CSRD.

Obiettivi definiti per il Responsabile Servizio Canali Diretti e Comunicazione

- Identificazione e assegnazione contributi a sostegno di iniziative in ambito sociale, sportivo e culturale;
- Realizzazione di iniziative a sostegno della comunità e del territorio.

Obiettivi definiti per il Responsabile Servizio Compliance

- Integrazione della tematica ESG all'interno del Framework di Compliance ed esecuzione dei relativi controlli.

Obiettivi definiti per il Responsabile Revisione Interna

¹ Obiettivo Triennale



- Integrazione del piano di Audit con verifiche in ambito ESG e relativa esecuzione.

Obiettivi definiti per il Responsabile Servizio Risk Management

- Individuazione GAP dati ESG e relativo arricchimento del Data set (es. cambiamenti ecosistemici, biodiversità);
- Implementazione attività di Data Quality sui nuovi dati ESG;
- Aggiornamento dell'analisi di materialità dei rischi ESG (estensione a tutte le categorie di rischio tradizionale, anche per le parte ambientale non climatica e per le componenti S e G (EBA/GL/2025/01));
- Integrazione RAF (definizione KRI ESG e settaggio delle relative soglie);
- Inclusione del rischio ESG in ambito gestionale (i.e., IFRS9);
- Valutazioni di impianto di controlli di I e II livello (Single File Review; Collateral File Review);
- Ulteriore inclusione dei fattori ESG all'interno del Framework di Rischio Operativo;
- Evoluzione della metodologia di valutazione del rischio liquidità (stress testing liquidità).